

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

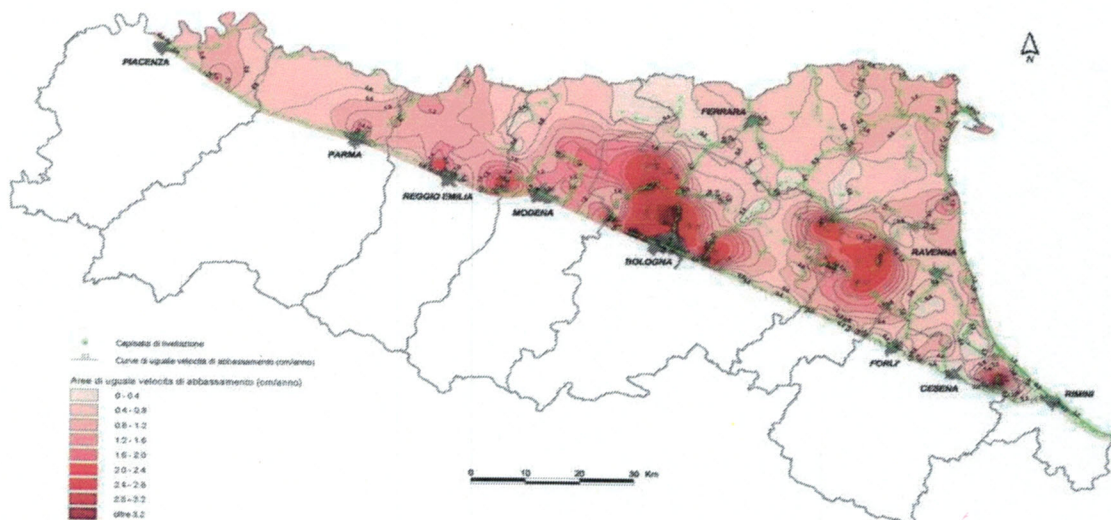
AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE della Regione Emilia Romagna

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto: Osservazioni in merito a Istanza di conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina"

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

I rischi connessi alla subsidenza sono notevoli: dall'erosione delle spiagge al rischio di ingressione marina, dal possibile squilibrio delle reti idrauliche e fognarie nelle zone di bonifica, con rischio di allagamenti e inondazioni, ai danni al patrimonio artistico e monumentale e più in generale all'aumento della vulnerabilità degli edifici. In particolare, lungo la costa negli ultimi 50 anni il terreno si è abbassato di 70-100 centimetri. Se però, in seguito ai forti abbassamenti degli anni '60-'80, sono state pressoché fermate le estrazioni di acqua di falda per usi civili (rallentando notevolmente il fenomeno) la subsidenza prosegue tuttora a ritmi di circa un centimetro l'anno, anche in conseguenza della prosecuzione delle estrazioni di idrocarburi.“



Subsidenza in Emilia-Romagna nel periodo 1970-93/1999, Fonte: ARPA EMILIA-ROMAGNA

I rischi connessi all'estrazione di idrocarburi dal sottosuolo. Il nodo vero è quello della sicurezza idraulica del territorio. La subsidenza come effetto dei prelievi di gas dal sottosuolo, secondo gli studi prodotti, nell'arco di vent'anni potrebbe essere dell'ordine dei 5 cm. Il picco di abbassamento del suolo sarebbe invece di 8 cm, nelle aree più prossime ai pozzi. Questa ipotesi deve richiedere un

supplemento di indagine da inoltrare all'Autorità di Bacino, per la sicurezza delle arginature, ma soprattutto dal Consorzio di Bonifica della Romagna per garantire l'efficienza della rete scolante. E' evidente che con riferimento ai dati storici riportati, risulta difficile fornire un quadro omogeneo dei movimenti verticali del suolo per l'area investigata data la loro natura disomogenea sia in termini di distribuzione dei campionamenti che temporali. Risulta evidente che non esistano o non siano in qualche modo citati dati aggiornati che possano confermare la costante progressivita' della subsidenza fino ad oggi nella zona interessata, ma ancor piu' grave non esiste uno studio che metta in relazione l'impatto ambientale globale della zona con le attività di prospezione e ricerca.

Qualsiasi interazione con una zona ad elevato rischio sismico anche in prospettiva alla possibile richiesta da parte del proponente di eventuali pozzi di esplorazione da realizzarsi in una fase successiva compresa la fase di indagine 3D non può essere definita di lieve o modesta entità per questi motivi ivi espressi, l'istanza della società Aleanna Resources va rigettata.

Nome NORA Cognome BONAZZA Firma Mazzoni

Alfonsine li _____

MASCIA

FOGLI

firma Alfonsi

FABIO BONAZZA

Alfonsi

PAOLA BATISTINI

Roberto Poole